

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



LA STORIA

Il problema dell'elettrodotto di San Nicolò è noto ormai da circa 18 anni ed è stato sempre al centro di polemiche



Martedì 23 Gennaio 2018
www.gazzettino.it



PORTOGRUARO Continuano le polemiche per l'elettrodotto di San Nicolò

«Transennate l'elettrodotto A rischio la salute dei bimbi»

►Fagotto (M5S) attacca gli amministratori: denunciando l'innalzamento dei valori ►«Aumentato il campo elettromagnetico. Dati tre volte superiori rispetto al 2013»

PORTOGRUARO

«Per il principio di precauzione l'area dell'elettrodotto va transennata. Grave non aver avvisato la popolazione degli alti valori del campo elettromagnetico registrati sulla linea». Sono accuse pesanti, che partono dall'assenza di risposte sul tema e dai dati rilevati dalla centralina sui campi elettromagnetici, quelle avanzate nei confronti dell'amministrazione comunale dal consigliere dei Cinque Stelle, Claudio Fagotto, da sempre impegnato a risolvere l'annoso problema dell'elettrodotto di San Nicolò, il cui tracollo cade proprio sul giardino della scuola di via Magellano. «A settembre 2017, per ben 11 giorni, - ha detto - gli alunni e le maestre della scuola, gli ignari utilizzatori del giardino

pubblico e tutti i residenti di San Nicolò che abitano vicino alla linea hanno subito, loro malgrado e a loro insaputa, un notevole aumento del campo elettromagnetico. Quello che è molto grave è che davanti ad un fatto del genere, con valori ben tre volte superiori rispetto al febbraio 2013, non si siano transennate le aree pubbliche dei siti sensibili, azioni che invece quella volta, per precauzione, il precedente sindaco aveva provveduto a mettere in atto. In questo caso invece né il sindaco, che ricordiamo essere il primo responsabile della tutela della salute di tutti i cittadini, né la vicesindaco, che è l'assessore alla Scuola, hanno avvisato la popolazione residente e i genitori degli alunni degli alti valori registrati». Il Movimento ha ricordato che le conoscenze scientifiche sui danni dell'elettroma-

San Stino

«La cameriera brillante» oggi al teatro Pascutto

«La cameriera brillante» di Carlo Goldoni presentata dalla Compagnia «La Barcaccia» è il quarto appuntamento della stagione teatrale promossa ed organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con il Circuito Teatrale Arteven in scena oggi, martedì, alle 21 al teatro Pascutto. Le vicende della commedia si snodano sullo sfondo affascinante delle ville venete dove la borghesia settecentesca celebrava il rito della villeggiatura. (G.Pra.)

gnatismo alla salute umana evidenziano la pericolosità dei valori già dai 0,2 microtesla, per poi concluderla a 0,4 microtesla, e che l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, ha classificato questo tipo di esposizione come «possibile cancerogeno». «Il problema dell'elettrodotto di San Nicolò, oramai noto da 18 anni, invece di venir risolto - conclude Fagotto - si sta aggravando e anche questa nuova amministrazione da due anni fa finta di niente. A parte una lettera dell'Avvocatura della Città Metropolitana, in cui si sollecitava Terna ad intraprendere una collaborazione fattiva per eliminare il problema dell'inquinamento elettromagnetico in quel quartiere, nulla più si è saputo».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvelenato dal monossido, 22enne all'ospedale

SAN STINO

Prima la nausea, poi il vomito: un 22enne di San Stino di Livenza è ricoverato in ospedale per l'avvelenamento da monossido di carbonio. Per il giovane si è reso necessario il trattamento in camera iperbarica, poi i sanitari hanno deciso di trattenerlo in osservazione. L'allarme è scattato domenica pomeriggio quando il ragazzo è arrivato con i genitori al Pronto soccorso di Portogruaro. Quel malessere generale che il 22enne accusava non era infatti da sottovalutare, anzi. Lì per lì si è pensato ad una influenza, ma il personale dell'ospedale di Portogruaro ha subito inquadrato i sintomi che il ragazzo accusava. Le in-

dagini diagnostiche dei sanitari del Pronto soccorso diretto dal dottor Franco Laterza hanno presto chiarito che il giovane paziente era stato avvelenato dal monossido. Non c'era più tempo da perdere, così i sanitari hanno deciso di trasferirlo subito al Marghera per sottoporlo alla ossigenazione attraverso la camera iperbarica. Un trattamento che è stato fondamentale per salvare il giovane santinese. Domenica sera il 22enne è stato nuovamente trasferito a Portogruaro dove il personale ha deciso di trattenerlo in osservazione. Intanto nel pomeriggio era scattato l'allarme anche per i genitori del ragazzo. Il sospetto era infatti che anche loro fossero rimasti intossicati dal micidiale veleno. Le verifiche hanno però



MARGHERA La camera iperbarica

escluso le complicanze. Immediata la segnalazione giunta al Comando di Mestre dei Vigili del fuoco che ha inviato la squadra del Distaccamento di Portogruaro per le verifiche. Nonostante fossero le 14 di domenica, a diverse ore da quanto il giovane ha iniziato ad inalare il monossido, i pompieri hanno scoperto una alta concentrazione di monossido nella casa di via Fossa Fondi, tra le campagne di San Stino. Le indagini hanno permesso di scoprire che il veleno s'era sprigionato da una stufa a legna al pian terreno della abitazione. Non è chiaro in che modo sia accaduto, ma secondo una prima ricostruzione il tutto sarebbe da imputare alla canna fumaria.

Marco Corazza

L'organo del Duomo ritorna a splendere

►Ultimato il restauro del prezioso strumento: è costato 150mila euro

CAORLE

Siamo ormai arrivati alle fasi conclusive del complesso intervento di restauro dell'organo del millenario duomo di Caorle. In queste ultime settimane la ditta di Codroipo (Ud), a cui è stato affidato l'intervento, sta provvedendo alla «registrazione» delle ultime canne, ma già da Natale l'organo viene regolarmente utilizzato nelle celebrazioni liturgiche. L'organo del Duomo, risalente agli anni Sessanta del Novecento, è nato con un prospetto di canne alla «ceciliana» (senza elementi lignei) che venne posizionato sopra la porta principale di accesso alla chiesa, mentre la consolle con le tastiere fu dislocata nell'abside del Battistero: un sistema di trasmissione elettrica permetteva agli impulsi dati dall'organista di raggiungere le canne. La lunga distanza tra queste e la consolle ha però sin dall'origine rappresentato un problema per gli organisti che si dovevano confrontare con il ritardo nella trasmissione del suono. Ritardo che negli anni si era accentuato a causa della ve-

tustà del sistema elettrico. Per ovviare al problema e a tutti gli altri numerosi vizi che l'organo aveva manifestato, la parrocchia Santo Stefano ha deciso di investire 150mila euro per recuperare la base fonica esistente, sostituendo le parti elettriche ossidate e logorate ed ampliando le possibilità timbriche dell'organo che oggi conta 955 canne. Proprio per dare spazio sufficiente alle nuove canne, durante il restauro è stata ampliata la superficie del palco che ospita il sistema di canne sopra al portone principale del Duomo. Per ovviare al problema del fastidioso ritardo, la trasmissione degli impulsi tra consolle (oggi dotata di tre tastiere invece delle originarie due) e canne è ora garantita da un cavo coassiale ed a mezzo radioimpulsi.

Riccardo Coppo



CAORLE Il Duomo

Medico al punto di primo intervento: raccolte 2200 firme

CAORLE

Petizione per riportare il medico al punto di primo intervento: già superata quota 2200 firme. Ha riscosso un successo straordinario la raccolta di firme promossa dal comitato di cittadini, costituito originariamente dalle forze politiche di minoranza. In due mesi, grazie anche al sostegno fornito da diversi gestori di pubblici esercizi che hanno consentito la raccolta delle firme presso i propri locali, sono state raccolte più di 2200 sottoscrizioni. L'obiettivo dichiarato è di raggiungere almeno quota 2500, prima di

procedere con la presentazione della petizione al governatore del Veneto Luca Zaia. Nei prossimi giorni, i promotori della promozione raccoglieranno le ultime firme sotto al gazebo che nei sabati 20, 27 gennaio e 3 febbraio sarà posizionato nel piazzale del mercato settimanale, mentre nelle domeniche 21, 28 gennaio e 4 febbraio sarà ubicato in centro storico, in piazza Matteotti. La speranza dei promotori della petizione è che dalla Regione Veneto possa giungere un richiamo all'Ulss 4 che spinga la dirigenza a ripristinare il servizio del medico nel periodo invernale. R.Cop.

Sfreccia due volte sopra i 160 Maxi multa da 1658 euro

SAN MICHELE

Sbagliare è umano, ma perseverare dicono sia diabolico. Forse non lo sa ancora il conducente di una Citroen che ieri in poco più di due ore è riuscito a prendere una multa da oltre mille euro per essere passato ben oltre il limite di velocità davanti agli autovelox installati sulla strada regionale San Michele-Bibione. Un vero record. Il primo passaggio della Citroen è stato immortalato alle 10.36 sulla corsia in direzione di San Michele alla velocità di 171 chilometri orari. Il secondo alle 13.09 nel senso opposto a 164 orari. Il proprietario della Ci-

troen, residente nel veneziano, si vedrà recapitare una doppia sanzione da 829 euro, per un totale di 1658 ma anche la comunicazione della sospensione della patente. Se poi non fornirà il nominativo di chi era alla guida, gli sarà recapitata una ulteriore sanzione di 286 euro per ciascuna violazione. Dovrà invece versare 829 euro invece il proprietario di una Mercedes, residente in provincia di Vicenza, che sabato alle 16.09 è passato davanti al velox sulla corsia nord a 176 chilometri orari. Negli ultimi 7 giorni sono 17 i veicoli che hanno superato il limite viaggiando ad oltre 140 orari, mentre la media dei regolari si attese sul 98 per cento.

M.Cor.